



Massimo Andreoni



Stefania Salmaso

Da Roma ad Alessandria morti altri sei contagiati Le vittime salgono a 24

Sei decessi in poche ore. Le vittime a Roma, Monza, Scafati e Alessandria. Le persone erano affette da patologie pregresse. Oggi la Conferenza Stato-Regioni. 41 mila i cittadini vaccinati finora.

G.V.
ROMA

Cresce il bilancio delle persone decedute che risultavano colpite anche dall'influenza A. Ieri sei nuovi decessi nell'arco di poche ore: uno a Monza, due a Roma, uno a Salerno, uno ad Alessandria ed uno a Vercelli. È il bilancio che porta a 24, al momento, il totale delle morti legate alla pandemia da virus A/H1N1, mentre aumentano i ricoverati e raggiunge il tetto dei 41.000 il numero dei cittadini vaccinati al primo novembre. Intanto, sono state convocate per oggi la Conferenza Stato-Regioni e la Conferenza delle Regioni, in cui si discuterà anche

dell'influenza A e dei piani regionali contro la pandemia.

Ieri è morta all'ospedale San Gerardo di Monza una ragazzina di 11 anni ricoverata per complicanze dovute all'influenza A, ma non è però ancora certo se la morte sia o meno attribuibile al virus. La ragazzina era infatti colpita da una malattia congenita, a cui si era di recente aggiunta l'influenza. All'ospedale Spalanzani di Roma è invece morto un tecnico radiologo di 58 anni che era ricoverato da alcuni giorni in rianimazione dopo avere contratto il virus. L'uomo aveva patologie pregresse e lavorava in una Asl della capitale. Sempre a Roma è morta anche una ragazza di 18 anni ricoverata all'ospedale Bambino Gesù di Roma. La giovane, che aveva contratto il virus, era affetta fin dall'infanzia da fibrosi cistica. E un uomo di 26 anni con gravi handicap cerebrali è morto all'ospedale di Scafati (Salerno). L'uomo era stato ricoverato l'altro ieri sera. Ieri mattina, presso

l'ospedale infantile Cesare Arrigo di Alessandria, è deceduto un ragazzo di 14 anni, ricoverato in rianimazione pediatrica per grave insufficienza respiratoria e che, nel corso degli accertamenti, era stato riscontrato positivo anche al virus A/H1N1. Il paziente era affetto da preesistenti pluri-patologie croniche molto gravi. La sesta vittima risale a lunedì scorso, ma il decesso è stato reso noto ieri: al pronto soccorso dell'ospedale di Vercelli è morto un 17enne, affetto da mucopolipidosi (una rara malattia metabolica congenita, che causa la grave compromissione di molte funzioni vitali). Il ragazzo è risultato positivo al virus A/H1N1.

In base ai dati pervenuti all'Istituto superiore di sanità, rende noto il ministero del Welfare, sono state vaccinate al 1 novembre oltre 41 mila persone. In particolare le Regioni sono state sollecitate a vaccinare con la maggiore rapidità le donne al secondo e terzo trimestre di gravidanza e i soggetti dai 6 mesi ai 64 anni appartenenti alle categorie a rischio per patologie preesistenti, con priorità assoluta per i bambini.

Il ministero precisa che l'incidenza dell'influenza A è pari allo 0,9 per cento della popolazione e che la percentuale delle vittime correlate all'influenza A è lo 0,002 per cento dei malati. ♦

Prescrizioni

**Tutto quello che si deve sapere
Per non entrare in ansia**

Vaccino:

in Europa i prodotti di 3 industrie (Novartis, Baxter, Glaxo) hanno avuto l'approvazione dell'Emea.

Personi a rischio:

il vaccino è consigliato agli operatori sanitari, le persone sotto i 65 anni con problemi di salute e i bambini.

Farmaci:

vanno usati nelle persone con polmonite influenzale per evitare che il virus si propaghi in altre parti dell'organismo.

Mascherine:

sono da indossare solo se si è malati per evitare di contagiare altre persone, ma non servono per proteggersi dal virus.

Disinfettanti:

si possono usare al posto dell'acqua e sapone come norma di igiene generale, ma l'influenza si prende soprattutto per via aerea, ovvero respirando il virus.

Covaccinazione:

la vaccinazione per l'influenza stagionale e quella per la pandemia si possono fare contemporaneamente, ma in quel caso il vaccino per la stagionale non deve contenere l'adiuvante.

Pandemia:

è un'epidemia causata da un virus completamente nuovo per il quale la popolazione non ha immunità e che quindi si diffonde molto di più.

Mortalità:

ogni anno l'influenza causa 250.000 morti nel mondo, circa 1800 in Italia; l'ultima pandemia del 1968 causò un milione di morti in più a livello globale, 20.000 in Italia.

LE PAGINE DEL FORUM SONO STATE CURATE
DA CRISTIANA PULCINELLI

L'ALLARME DEI MEDICI (FIMMG)

Obesi a rischio

In Italia gli obesi sono il 16% tra la popolazione maschile e 18% tra quella femminile. Riguardo ai rischi di contagio del virus, gli obesi sono una categoria a rischio non ancora vaccinata nel Lazio e in altre regioni.